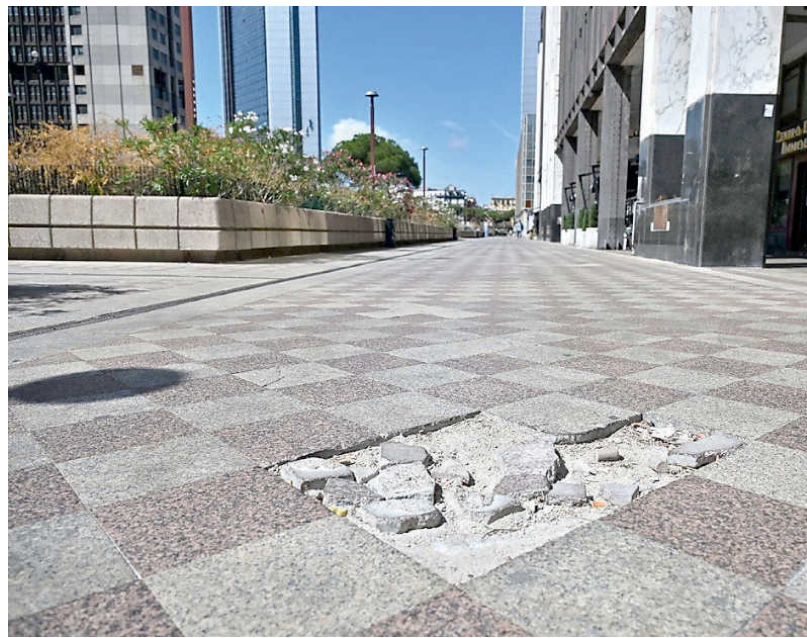


Centro direzionale “Rafforzati i controlli e ipotesi zona rossa”

Sicurezza, il prefetto riunisce il comitato dopo lo stupro di una donna
Intanto, il primo treno della metro Linea 1 arriva alla stazione Tribunale



Il Centro direzionale potrebbe diventare “zona rossa” e intanto per garantire più sicurezza saranno coinvolte anche le guardie giurate, come quelle che domenica hanno fermato lo stupratore di una donna. È quanto emerge dalla riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto Michele di Bari dopo la seconda violenza carnale in tre mesi avvenuta nel quartiere dei grattacieli. “Repubblica” ha denunciato più volte il degrado dell'area. «Zona rossa al Centro direzionale? Questa è una valutazione che va fatta con l'amministrazione comunale, la nuova normativa ha previsto anche un parere del procuratore della Repubblica: noi siamo aperti a qualsiasi soluzione, se gli strumenti diventano adeguati allo scopo, c'è porta aperta» afferma il prefetto.

«Un episodio che mi ha colpito

molto» aggiunge Michele di Bari parlando dell'aggressione subita dalla donna domenica intorno a mezzanotte in un vano scala. Il prefetto sottolinea che «il sistema di repressione ha funzionato molto bene perché l'autore del delitto è stato arrestato» ma ammette che «questa risposta non può essere sufficiente. Bisogna andare oltre - sostiene - per creare una maggiore azione di prevenzione attraverso anche l'applicazione di un protocollo che qui fu stipulato nel 2022 e che riguarda “mille occhi sulla città”: abbiamo stabilito una serie di servizi, sia da parte delle forze di polizia con un pattugliamento abbastanza forte, ma anche e soprattutto con l'idea di coinvolgere le guardie giurate in questo percorso, perché credo che siano anche le sentinelle, gli occhi di quella zona, quando dopo le 17 e le 18 chiudono le attività». Se-

condo di Bari in queste situazioni «c'è sempre una componente che non può essere soltanto legata all'attività delle forze polizia: l'altra faccia della sicurezza riguarda proprio i servizi di carattere sociale, il degrado, il disagio». Sul Centro direzionale punta molto il Comune nel tentativo, per ora fallito, di renderlo vivo anche dopo la chiusura degli uffici. In tal senso, un aiuto potrebbe arrivare dai trasporti.

L'altra notte, il primo treno della Linea 1 della metropolitana è arrivato nella stazione Tribunale. Si è trattata di una prova tecnica, per attivare la nuova fermata ci vuole ancora tempo, taglio del nastro previsto entro fine anno. L'arrivo a passo d'uomo nella nuova stazione, dopo quella del Centro direzionale, è documentato da un video pubblicato sul suo profilo dell'assessore comunale ai Trasporti, Edoardo Cosenza.

“

Di Bari: “Coinvolgere le guardie giurate per creare una maggiore azione di prevenzione attraverso il protocollo mille occhi sulla città”

Ora iniziano le prove interne e di Ansfsa per l'apertura della stazione al pubblico. Si svolgeranno sempre di notte. «Ora dipende tutto da Ansfsa, non possiamo avanzare date. Entro il 2026 inauguriamo», spiega l'assessore. Difficile, invece, che la Linea 1 arrivi all'aeroporto di Capodichino per l'inizio della “Louis Vuitton 38esima America's Cup” che si terrà a partire da maggio 2027. Ma la stazione Tribunale riveste comunque uno snodo essenziale. Da qui, in attesa di completare i lavori sotterranei, il collegamento sarà garantito da “Capodichino link” (parcheggio stazione Tribunale-aeroporto), l'autobus che, come l'Alibus, assicurerà un collegamento diretto con Capodichino sulla stessa tratta che poi sarà coperta dalla metropolitana.

— **A. DICOST.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Università, per Costituzione.*

***aperta, coesa, giusta, libera, umana.**

Scegli Roma Tre.



Roma Tre